

INTER 3

ROMA 0

INTER: Zenga sv; Bergomi 6.5, Brehme 6.5; Verdeli 6.5, Ferri 7, Mandorlini 6.5; Cucchi 6, Matteoli 6.5 (84' Di Giò), Klinsmann 7, Matthaeus 8, Morello 7 (74' Rossini), (12) Malmoe, 13 Rivolta, 15 Baresi.

ROMA: Cervone 5, Tempestilli 4.5, Nela 5, Manfredonia 4, Berthold 4.5, Comi 5, Desideri 4.5, Gerolin 4.5, Voeller 5, Giannini 4.5, Rizzitelli 4.5, (12) Tancredi, 13 Conti, 14 Di Mauro, 15 Baldieri, 16 Pellegrini.

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa 5

NOTE: 26' Matthaeus, 37' Brehme, 57' Matthaeus

NOTE: angoli 5 a 3 per l'Inter. Ammoniti: Gerolin, Nela, Comi, Giannini, Espulsi: Tempestilli. Sulli spalti 48.399 presenti, per un incasso di 422 milioni e 550 mila lire. Giornata primaverile, terreno in ottime condizioni, in tribuna il ct della nazionale tedesca Beckenbauer.

BARI 2

ASCOLI 2

BARI: Mannini 5.5; Loseto 5; Carrera 6.5; Terracenera 5.5; Di Gennaro 7; Brambati 6; Urbani 6 (49' Ferri 6), Gerson 6 (68' Carboni 6.5); Scarafoni 5; Morello 5; Joao Paulo 7, 12' Drago; 13' Amoruso; 16' Monelli.

ASCOLI: Loreri 6; Destro 6; Rodia 6; Colantuono 6.5; Aloisi 5.5; Arslanovic 7; Cvetkovic 6.5 (65' Carillo 5.5); Sabato 6.5; Cavalieri 6.5 (87' Benetti s.v.); Giovannelli 6.5; Casagrande 7, 12' Bocchino; 13' Mancini; 15' Didoné.

ARBITRO: Felicani di Bologna 6

NOTE: ai 25' Casagrande; 35' Joao Paulo; 66' Giovannelli; 68' Joao Paulo.

NOTE: angoli 12 a 2 per il Bari. Ammoniti: Gerson, Loseto, Rodia, Loreri. Spettatori 21.000 per un incasso di 140.000.000 circa. Cielo sereno, giornata fresca ed abbastanza ventilata.

ATALANTA 1

CESENA 0

ATALANTA: Ferri 6; Contratto 6.5, Pasciulli 6.5; Bonacina 6.5, Vertova 7, Progna 6.5; Stromberg 7, Madonna 6.5, Caniggia 6 (86' Zanocelli), Nicolini 6, Compagni 6 (12 Piotti, 13 Barcela, 14 Porri, 16 Bonavita).

CESENA: Rossi 6.5; Ansaldi 6 (73' Turchetta), Nobile 5; Esposito 6, Calcaterra 6.5, Jozic 6; Flamin 5.5, Piraccini 6.5, Agostini 5.5, Domini 6, Djukic 5 (64' Del Bianco) (12 Fontana, 15 Cucchi, 16 Traini).

ARBITRO: Nicchi di Arezzo 6

NOTE: angoli 13 a 0 per l'Atalanta. Cielo sereno, terreno buono. Espulsi: Nobile per scommesse al 15' della ripresa. Ammoniti: Esposito, Domini, Jozic, Contratto. Spettatori paganti 7715 più 8800 abbonati per un incasso totale di 329.896.000.

VERONA 0

LECCE 0

VERONA: Bodini 6.5; Favero 6, Bortozzi 5; Gaudenzi 5.5, Sotomayor 5.5, Gutierrez 6; Fanna 5, Pivz 5 (61' Acerbis 5.5), Iorio 5.5, Magrin 5, Pellegrini 5.5 (61' Gritti 5.5) (12 Gobbo, 13 Pascheddu, 14 Terraciano).

LECCE: Terraneo 6; Gerzys 6, Magliano 6; Conte 6, Righetti 6, Marino 6; Levante 6, Benedetti 6, Pascoli 6, Virdis 6 (80' Monaco), Vincze 6 (90' Luceri) (12 Negretti, 14 Ingrosso, 16 Gianfreda).

ARBITRO: Luci di Firenze 6

NOTE: angoli 6 a 4 per il Verona. Ammonito Conte. Spettatori paganti 6051 per un incasso di 95.637.000 lire, abbonati: 8967 per una quota abbonamenti di 156.018.500 lire.



Foto telescopica: Klinsmann contro Berthold e Voeller

INTER-ROMA

L'Okttoberfest milanese

Zenga è rimasto... disoccupato (e senza voto)

11' Grande occasione per l'Inter: Cucchi serve Klinsmann che, liberatosi di un difensore, tira e la palla supera la traversa.
12' Sul corner, Brehme colpisce al volo e Cervone con un gran tuffo respinge.
26' L'inter segna: Bergomi serve Klinsmann che lancia Cucchi sulla destra cross per Matthaeus che di testa supera Cervone.
38' L'inter raddoppia: Klinsmann scatta sulla destra per una ventina di metri e poi libera Brehme sulla sinistra che con un mezzo palonetto batte Cervone in uscita.
42' Traversa di Klinsmann da posizione angolatissima dopo un passaggio di Matthaeus.
46' Cucchi si mangia un gol. Lo serve Morello dalla sinistra e Cucchi tira al volo sotto la traversa.
55' Cucchi fa testi di Matthaeus dopo un corner: la palla esce di pochissimo.
57' Terzo gol dell'Inter: Ferri serve Matthaeus che scende come un razzo e, dopo aver saltato Cervone, realizza il terzo gol.
76' Su un'azione di Rossini, Tempestilli tocca la palla con la mano in area. Per l'arbitro è un fallo involontario.
78' Klinsmann scende dalla metà campo e arriva a tu per tu con Cervone che respinge.
80' Gerolin tira e Zenga respinge

■ Da Ceccarelli

INTER		ROMA	
Totale 30		TIRI	Totale 14
17	In porta	7	
8	Fuori	3	
5	Da lontano	4	
Totale 18		FALLI COMMESI	Totale 19
3	Quante volte in fuorigioco	3	
Morello 4	Il marcatore più implacabile	Berthold 4	
Totale 53		PALLONI PERSI	Totale 49
Cucchi 12	Il più sprecone	Voeller 12	
TEMPO:	Effettivo di gioco	1° Tempo 25' 2° Tempo 31'	Totale 58'
	Interruzioni di gioco	1° Tempo 33 2° Tempo 20	Totale 53

DARIO CECCARELLI

■ MILANO. Due novità da San Siro: dopo la delusione di Coppa l'Inter resuscita e la Roma si squaglia come un budino. Anzi, sinceramente viene un dubbio: che la squadra giallorossa, sospinta da un calendario favorevole, è stata parecchio sopravvissuta. Non è possibile infatti che una formazione con ambizioni di acciuffato si faccia trattare come uno studio senza riuscire ad imbastire la minima reazione. L'Inter, naturalmente anche per merito suo, ieri ha fatto quello che voleva, di gol non sono venuti tre, ma avrebbero dovuto raddoppiarsi senza che nessuno si sorprendesse. Klinsmann ha preso una traversa, Bergomi, Cucchi e ancora lo stesso Klinsmann hanno gettato alle ortiche tre occasioni assai favorevoli. In mezzo a questo bombardamento, orchestrato da un pirotechnico Matthaeus, i lupacchietti di Radice si sono rifugiati nella tana con la coda tra le gambe. Berthold era letteralmente annichilito da Klinsmann, Tempestilli, già mezzo

orbo per una fascia sull'occhio, perdeva la testa correndo dietro alle galoppiate di Morello e, alla fine, si faceva anche espellere per aver «valfançulato» Matthaeus. Cosa già di per sé poco edificante, ma assolutamente da non fare quando l'arbitro è alle spalle. Ma il vero colpo della Roma è stato a centrocampo. La budino linea giallorossa - da destra a sinistra: Manfredonia, Desideri, Gerolin con Giannini, teoricamente più avanzato - è stata travolta da subito. Vero Verdelli, Cucchi e Morello, che campioni acciuffati. Parlare col senso di non servire a niente, però forse questo spiega anche qualcosa dell'eliminazione col Malmo.

Cucchi e Morello hanno disputato una buona partita. Il primo ogni tanto ha mostrato qualche incertezza mentre il secondo ha corso avanti e indietro come un marionetta. Buona volontà, ma anche una discreta personalità nel cercare le conclusioni personali. Adesso, e sicuramente qualcuno lo farà, salteranno fuori i corsi e i ricorsi storici. L'anno scorso, infatti, dopo l'elimina-

zione patita da Bayern, l'Inter vinse il derby cominciando la sua grande fuga verso lo scudetto del record. Le analogie non mancano, però questa Roma non dà molto affidamento come test.

Gigi Radice, e anche lo stesso presidente Viola, hanno parlato di una Roma iriconoscibile. È abbastanza strano, insomma, che nello spazio di sette giorni una squadra si rovesci come un guanto. Più facile invece che i giallorossi, approfittando di una certa libertà di movimenti e di avversari non proprio irresistibili, abbiano militato un credito eccessivo. Radice ha davanti a sé ancora parecchio lavoro. Il centrocampo non convince. E Giannini, anche se di questi tempi è come sparare sulla Croce rossa, non mostra grandi doti di trascinatore. Un regista visto che Giannini passa per tale anche in nazionale, deve fare qualcosa di più. Non basta allungare dei palloni giocabili a dieci metri di distanza. Sonò cose che sa fare anche Piraccini. Non è tutto.

■ DARIO CECCARELLI

ATALANTA-CESENA

Stromberg il salvatore ma solo quando i romagnoli restano in dieci uomini

Caniggia sbaglia tutto

8' Azione Stromberg Pasciulli con centro per Compagno anti-pato in angolo di un soffio da solo.

15' Grossa occasione da gol per l'Atalanta con Madonna che di testa devia un cross di Compagno, Rossi si salva d'istinto.

32' Non trattiene Rossi su tiro fuori di Compagno ma nessuno è pronto ad approfittarne.

38' Primo tiro in porta del Cesena con Piraccini che non impone s'è spacciato.

42' Ci prova Pasciulli da fuori, Caniggia ci mette il piede per la deviazione ma Rossi spegne in angolo.

43' Si mangia un gol falso Caniggia che servito in mischia da Stromberg a mezzo metro dalla linea bianca riesce nell'impresa di alzare sopra la traversa.

68' Passeggia finalmente l'Atalanta. Bella discesa sulla destra da Madonna che dal fondo crozza verso il secondo palo dove Stromberg sbotta di prepotenza e schiaccia in rete da testa.

75' Sprece ancora Caniggia che tutto solo di testa su prezzo cross di Compagno appoggia debolmente tra le braccia di Rossi.

■ G.F.R.

GIANFELICE RICEPUTI

■ BERGAMO È di nuovo campionato e, dopo la dissavventura europea, l'Atalanta cerca di dimenticare. L'amaro bocca non è ancora del tutto svanito solo una vittoria poteva cancellare i rimpianti. Ha vinto l'Atalanta, squadra che quest'anno pare non avere mezze misure, visto che finora ha perso quattro volte e vinto tre, proprio con quelle che chiudono, in fila, Verona, Cremonese e appunto Cesena. Spentata con i deboli e ar-

rendevole con i forti, insomma. Risultato giusto comunque, anche se i romagnoli sono rimasti in dieci per l'espulsione a mezz'ora dal termine di Nobile. Paradossalmente l'Atalanta ha meritato nel primo tempo e ha vinto nella ripresa. Nei primi 45' la pressione dei nerazzurri è stata pressoché costante, come dimostrano anche i dieci angoli segnati. Fatto è che però sul piano delle vere opportunità sotto rete fanno peggio che nulla.

■ GIANFELICE RICEPUTI

Insulti, urla e fischi contro Bagnoli e Chiampani. La crisi ora galoppa

«Annulato» Iorio

8' Levato parte in contropiede solitario e dopo aver saltato in velocità un paio di difensori a tu per tu con Bodini conciata rettangolarmente con un diagonale fuori misura.

11' Iorio va in gol ma in precedenza l'arbitro ignorando la norma del vantaggio aveva fischiato l'irregolare intervento di Ternante e uscito con le mani oltre il limite per fermare l'avanzata di Pivz.

20' Un colpo di testa ancora di Iorio da difficile posizione è neutralizzato.

22' Miracolo d'istinto di Bodini su colpo di testa in tuffo di Virdis.

23' Si disturbano a vicenda Acerbis e Sotomayor nel tentativo di colpire di testa da comoda distanza. Colpisce male alla fine Acerbis e Ternante può intervenire.

23' È costato un calcio di rigore al Lecce, bomba su punizione di Vincze.

24' È costato un calcio di rigore al Lecce, bomba su punizione di Vincze.

24' È costato un calcio di rigore al Lecce, bomba su punizione di Vincze.

24' È costato un calcio di rigore al Lecce, bomba su punizione di Vincze.

24' È costato un calcio di rigore al Lecce, bomba su punizione di Vincze.

24' È costato un calcio di rigore al Lecce, bomba su punizione di Vincze.

24' È costato un calcio di rigore al Lecce, bomba su punizione di Vincze.

24' È costato un calcio di rigore al Lecce, bomba su punizione di Vincze.

24' È costato un calcio di rigore al Lecce, bomba su punizione di Vincze.

24' È costato un calcio di rigore al Lecce, bomba su punizione di Vincze.

24' È costato un calcio di rigore al Lecce, bomba su punizione di Vincze.

24' È costato un calcio di rigore al Lecce, bomba su punizione di Vincze.

24' È costato un calcio di rigore al Lecce, bomba su punizione di Vincze.

24' È costato un calcio di rigore al Lecce, bomba su punizione di Vincze.

24' È costato un calcio di rigore al Lecce, bomba su punizione di Vincze.

24' È costato un calcio di rigore al Lecce, bomba su punizione di Vincze.

24' È costato un calcio di rigore al Lecce, bomba su punizione di Vincze.

24' È costato un calcio di rigore al Lecce, bomba su punizione di Vincze.

24' È costato un calcio di rigore al Lecce, bomba su punizione di Vincze.

24' È costato un calcio